



Patrizia Capitanio - Maria Ferrari - Franca Marchesi

Alfabetouno junior

**Percorso di prima alfabetizzazione per
bambini stranieri neoarrivati • Scuola Primaria**

 **PROGETTI**

sestante edizioni

Le unità sono tratte dalla precedente pubblicazione:

Alfabetouno volume unico

Patrizia Capitanio

Maria Ferrari

Franca Marchesi

2006, Sestante Edizioni

Molte immagini sono state create dalla professoressa Angela Zenoni altre tratte da testi scolastici, da internet o da altre fonti, ma rielaborate in funzione alle attività proposte.

Sportello Scuola per L'integrazione Alunni Stranieri - Bergamo
Sede: I.C. "De Amicis" - Via Delle Tofane, 1 - 24125 BERGAMO
e-mail sportelloalunnistrabg@virgilio.it
sito internet www.sportellostranieri.bergamo.it

© 2012, Sestante Edizioni - Bergamo

www.sestanteedizioni.it

Alfabetouno Junior

Patrizia Capitanio

Maria Ferrari

Franca Marchesi

p. 216 cm. 21x29,7

ISBN: 978-88-6642-043-9

INDICE

INTRODUZIONE	Pag. IV
PRESENTAZIONE DEL CORSO	Pag. IV
GRIGLIA PER LA PROGRAMMAZIONE	Pag. VI
TABELLA UNITÀ DIDATTICHE	Pag. VII
UNITÀ 1	
vocabolario: i saluti	Pag. 1
vocabolario: i numeri 1-20	Pag. 3
presentarsi	Pag. 4
presentare altre persone	Pag. 7
UNITÀ 2	
vocabolario: gli oggetti della scuola	Pag. 13
vocabolario: i colori	Pag. 19
chiedere in prestito	Pag. 21
vocabolario: gli ambienti e il personale della scuola	Pag. 24
le azioni in classe	Pag. 27
riflessione grammaticale: pronomi personali	Pag. 34
riflessione grammaticale: presente indicativo verbo essere	Pag. 35
UNITÀ 3	
vocabolario: i numeri 1-100	Pag. 39
chiedere e dire l'ora	Pag. 40
vocabolario: i giorni della settimana	Pag. 42
vocabolario: le materie scolastiche	Pag. 44
UNITÀ 4	
vocabolario: le persone e la loro descrizione	Pag. 46
vocabolario: la famiglia (i nomi di parentela)	Pag. 52
descrivere la propria famiglia	Pag. 55
riflessione grammaticale: presente indicativo verbo avere	Pag. 56
riflessione grammaticale genere e numero dei nomi (intuizione)	Pag. 60
riflessione grammaticale: aggettivi possessivi	Pag. 61

UNITÀ 5

vocabolario: le parti del corpo	Pag. 63
la salute	Pag. 67
gli stati fisici	Pag. 68
gli stati d'animo	Pag. 72

UNITÀ 6

vocabolario: i vestiti	Pag. 74
riflessione grammaticale: concordanza aggettivi	Pag. 78
descrivere l'abbigliamento	Pag. 81
riflessione grammaticale: c'è / non c'è	Pag. 83
riflessione grammaticale: aggettivi dimostrativi	Pag. 86

UNITÀ 7

vocabolario: le azioni della giornata	Pag. 88
descrivere la propria giornata	Pag. 90
descrivere la giornata di altri	Pag. 92
riflessione grammaticale: presente indicativo di alcuni verbi, le prime tre persone	Pag. 96

UNITÀ 8

vocabolario: i cibi	Pag. 99
vocabolario: le bevande	Pag. 105
i nomi: singolare e plurale	Pag. 107
mi piace / non mi piace	Pag. 111
parlare dei propri gusti	Pag. 113
verbi: prima coniugazione	Pag. 114
verbo: bere	Pag. 117
gli articoli determinativi	Pag. 119
le abitudini alimentari in Italia	Pag. 121

UNITÀ 9

vocabolario: parti esterne della casa	Pag. 123
vocabolario: gli ambienti della casa	Pag. 125
vocabolario: gli arredi della casa	Pag. 128
descrivere la casa	Pag. 131
localizzazione di oggetti	Pag. 135
riflessione grammaticale: i locativi	Pag. 136

UNITÀ 10

vocabolario: i negozi	Pag. 141
negozi e negozianti	Pag. 146
fare la spesa: al supermercato	Pag. 147
misurare le quantità	Pag. 148
dal fruttivendolo	Pag. 150
la nostra moneta: l'euro	Pag. 153
verbi: la seconda coniugazione	Pag. 155

UNITÀ 11

vocabolario: le professioni	Pag. 158
articoli e nomi: il maschile – il femminile	Pag. 160
verbo: fare	Pag. 161
vocabolario: i luoghi di lavoro	Pag. 163
gli oggetti per il lavoro	Pag. 165
descrivere le professioni	Pag. 168
gli articoli indeterminativi	Pag. 170
verbi: terza coniugazione	Pag. 172

UNITÀ 12

vocabolario: la città – la strada	Pag. 174
vocabolario: muoversi in città	Pag. 177
chiedere informazioni	Pag. 178
al telefono	Pag. 180
descrivere la città	Pag. 183

UNITÀ 13

vocabolario: i mezzi di trasporto	Pag. 184
verbi di movimento: andare, venire, uscire	Pag. 186
le preposizioni: in, a, da	Pag. 187

UNITÀ 14

vocabolario: divertimenti e sport nel tempo libero	Pag. 189
vocabolario: i giocattoli	Pag. 192
al parco	Pag. 194
verbi: volere, potere, dovere, sapere	Pag. 195

UNITÀ 15

vocabolario: i mesi e le stagioni	Pag. 198
vocabolario: il tempo meteorologico	Pag. 198
le stagioni in Italia	Pag. 200

INTRODUZIONE

Alfabetouno junior è rivolto a bambini da poco inseriti nella scuola primaria con nessuna conoscenza pregressa della lingua italiana. L'obiettivo è quello di mettere in grado l'alunno di far fronte alle prime situazioni di comunicazione quotidiana in ambiente familiare e scolastico.

Pertanto le attività proposte sono soprattutto improntate all'acquisizione della lingua orale: vocabolario e espressioni pratiche di comunicazione, senza trascurare l'acquisizione della lingua scritta.

La tipologia degli esercizi proposti è varia e dà l'opportunità all'insegnante di utilizzare il materiale in maniera differenziata, sia in relazione alle capacità di apprendimento degli alunni, sia in rapporto alla vicinanza della lingua d'origine con la lingua italiana. Le istruzioni degli esercizi sono rivolte ai docenti, che dovranno spiegarle agli studenti, anche aiutandosi con gli esempi.

PRESENTAZIONE DEL CORSO

DESTINATARI E INDICAZIONI PRELIMINARI

Il corso è rivolto a bambini stranieri che vivono da poco tempo in Italia, ma che hanno seguito un corso di studio abbastanza regolare nel loro paese d'origine.

I materiali sono adatti a bambini frequentanti le classi terza, quarta e quinta della scuola primaria.

Non è rilevante la lingua materna dell'alunno, ma è necessaria la conoscenza dell'alfabeto latino e delle corrispondenze grafemi/fonemi in stampato maiuscolo. Il corso, infatti, non propone unità specifiche per l'apprendimento dell'alfabeto e della fonetica.

Per la pronuncia si suggerisce all'insegnante di leggere sempre ad alta voce i nuovi vocaboli e i dialoghi, subito dopo si richiede agli studenti di ripetere parola dopo parola o frase dopo frase.

Numerosi sono invece gli esercizi per una corretta fissazione dell'ortografia: copiatura, copiatura con iniziali e numero di lettere date, completamento di parole con singole lettere, cruciverba, ricerca di parole in griglia di lettere.

STRUTTURAZIONE DELLE UNITÀ

All'inizio di ogni unità viene presentato il lessico (solitamente vocaboli afferenti una stessa area semantica) con esercizi, attività, talora giochi, per facilitarne la memorizzazione tramite il reimpiego.

Successivamente vengono proposti un dialogo o un breve testo per presentare la funzione o le funzioni dell'unità. A questo seguono attività orali finalizzate all'apprendimento dell'uso corretto della funzione stessa. Solitamente sono attività che, attraverso la ripetizione, consentono la corretta memorizzazione dei modelli. Spesso le esercitazioni sono accompagnate da tabelle o da immagini che contestualizzano e rendono comunicativamente significativa la produzione. Gli esercizi sono sempre graduati dal semplice al complesso.

Vengono poi proposti esercizi scritti per una migliore fissazione delle funzioni e dei vocaboli. La scrittura, in una prima fase di apprendimento della lingua straniera, si limita al completamento di griglie, tabelle o frasi. Poi si richiede la scrittura di intere frasi, ma in questi casi viene sempre fornito un modello che funge da guida, più raramente viene richiesta una formulazione libera di pensieri. Molte delle esercitazioni orali possono essere assegnate, in un secondo tempo, anche come compito scritto.

Nelle diverse unità si sono fornite tabelle con le prime informazioni grammaticali che si sono ritenute, di volta in volta, utili al fine di produrre frasi corrette. Non sempre sono tabelle esaustive, ma finalizzate al bisogno comunicativo. In una prima fase non si ritiene né utile, né metodologicamente corretto, proporre agli studenti lo studio sistematico ed esaustivo delle regole grammaticali e delle classificazioni.

Le categorie grammaticali possono essere infatti molto diverse da quelle della lingua materna degli studenti, soprattutto se parlano lingue lontane dalla nostra. Si rammenta poi che la riflessione grammaticale è utile in una fase successiva a quella dell'acquisizione di alcune competenze comunicative, come peraltro avviene anche nella lingua materna. Infatti solo dopo diverse unità si propone agli studenti lo studio di alcune regole grammaticali (singolare/plurale, maschile/femminile, ecc.) e lo studio dei verbi regolari e irregolari più usati. Inoltre, per rendere più comprensibili le regole, le definizioni classiche sono chiarite da indicazioni grafiche, come i simboli per maschile e femminile, i numeri per singolare e plurale, disegni per l'interpretazione dei pronomi personali. A nostro avviso è didatticamente più proficuo lasciare consultare tutti i materiali durante le esercitazioni affinché gli studenti producano, e conseguentemente memorizzino, frasi corrette.

ULTERIORI SUGGERIMENTI

I materiali proposti potranno essere usati con una certa duttilità, a seconda delle maggiori o minori difficoltà incontrate dagli studenti nell'apprendimento dell'italiano.

Qualora si riscontrassero difficoltà nell'acquisizione del lessico, potranno, ad esempio, essere proposti dei memory in ogni unità, usando le immagini delle sezioni di vocabolario.

Si suggerisce anche di riutilizzare alcune delle immagini: quando si descrive l'abbigliamento (unità 6) si possono riproporre le immagini relative ai familiari (unità 4) e quelle della scuola (unità 2), quando si impara a descrivere gli ambienti (unità 9).

Anche le carte del gioco del prestito possono essere riutilizzate in abbinamento con altre frasi da imparare. Con un meccanismo di gioco analogo, si può esercitare, ad esempio, la domanda "Hai?"

Si possono inoltre mettere le carte sul banco a faccia in giù e tentare di indovinare. Ad esempio un alunno chiede "È il banco?". Il compagno gira una carta a sua scelta, se è il banco dice di sì e vince la carta. Se non è il banco risponde "No, non è il banco, è" e rimette la carta al suo posto. Quando sono finite tutte le carte, vince chi ne ha di più. Con questo gioco si fissano la forma affermativa e negativa del verbo essere e la concordanza articolo / nome.

Nell'unità 4, dopo i rapporti di parentela, l'insegnante può scrivere alla lavagna i nomi di alcuni suoi parenti e sotto, in disordine, le loro età. Gli alunni dovranno fare domande per abbinare età e nomi e poi dovranno tentare di indovinare anche la relazione di parentela. Lo stesso gioco si può proporre anche come conversazione a coppia, da fare con il compagno.

Questi giochi sono utili perché 'obbligano' gli studenti a ripetere sempre la stessa struttura, ma non sono percepiti come noiosi, perché sono motivanti e hanno uno scopo preciso: indovinare. Gli studenti di solito lavorano volentieri in questo tipo di attività e riescono senza fatica a memorizzare frasi corrette, inserite in uno dei possibili contesti d'uso.

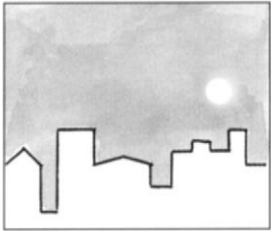
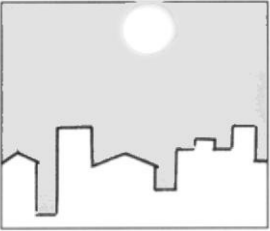
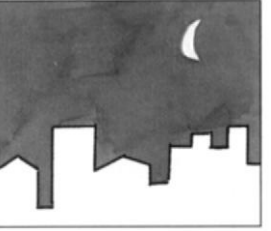
GRIGLIA PER LA PROGRAMMAZIONE

DENOMINAZIONE PROGETTO	PRIMA ALFABETIZZAZIONE
DOCENTE	Cognome nome..... (insegnante alfabetizzatore)
DESTINATARI	Nominativi alunni..... classe di inserimento..... sez.plesso provenienza..... lingua madre
OBIETTIVI	Fornire allo studente da poco arrivato in Italia i primi strumenti affinché possa esprimersi in modo comprensibile nelle più comuni situazioni comunicative di tipo quotidiano, anche al fine di facilitare il suo inserimento scolastico.
METODOLOGIA	Metodo prevalentemente comunicativo. Presentazione del lessico per aree semantiche → esercitazione sul lessico (abbinamento immagini/parole, cruciverba, colorare, memory e altri giochi, ecc) → comprensione orale e scritta → produzione orale su modello → produzione orale guidata e scambi dialogici → esercitazioni scritte per migliore fissazione lessico e strutture, sempre in esercizi di tipo comunicativo (con disegni, tabelle, ecc.) → riflessione grammaticale con esercizi di completamento o trasformazione su modello → esercitazioni di brevi produzioni scritte autonome.
STRUMENTI	Libri,CD, dispense, materiali specifici per italiano L2.
TEMPI	Interventi di 3-4 ore settimanali per un totale di ore.
CONTENUTI	Vedi tabella unità didattiche (pagina seguente).
VERIFICA	Verifiche orali e scritte in itinere e alla fine del percorso di prima alfabetizzazione.
VALUTAZIONE	Attribuzione di un livello linguistico in riferimento al Quadro Comune Europeo di Riferimento.

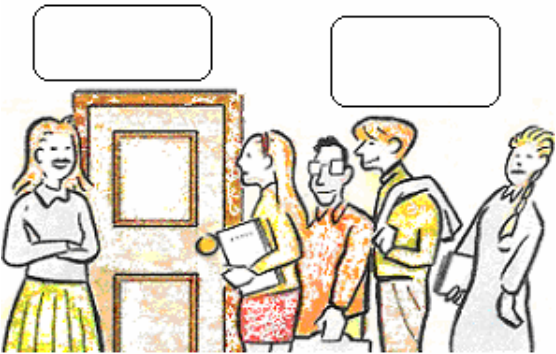
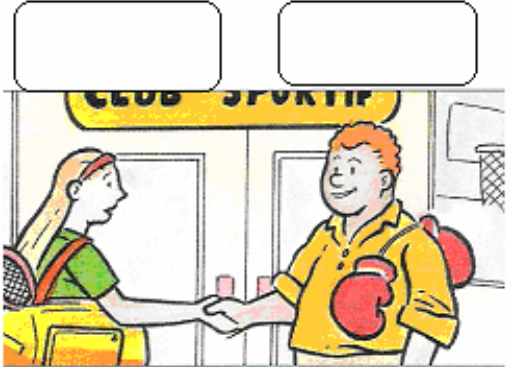
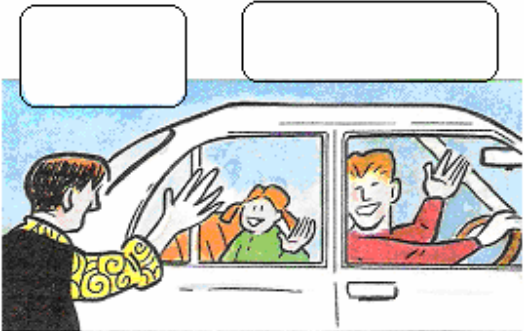
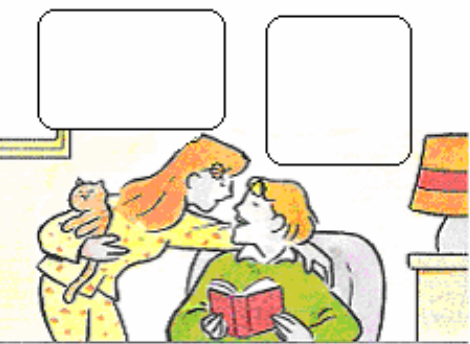
TABELLA UNITÀ DIDATTICHE			
unità	lessico	funzioni	grammatica
1	Saluti. Numeri 1-20. Nazioni e nazionalità	Presentarsi. Chiedere/dire nome, età e nazionalità.	Verbo essere / avere, presente persone singolari.
2	Oggetti ,ambienti della scuola. Colori. Azioni della scuola.	Chiedere in prestito. Capire istruzioni e ordini.	Imperativo (uso). Pronomi personali. Verbo essere presente.
3	Numeri 1-100. Giorni della settimana. Materie scolastiche.	Chiedere/dire l'ora.	Verbi essere e avere (rinforzo)
4	Descrivere persone. Famiglia e rapporti parentela.	Descrivere la propria famiglia.	Verbo avere presente. Aggettivi possessivi. Genere,numero sostantivi
5	Parti del corpo. Stato di salute	Descrivere persone. dire come si sta.	Verbo avere (rinforzo) Articolo determinativo
6	Vestiti	Descrivere l'abbigliamento	Aggettivi concordati. C'è, ci sono. Aggettivi dimostrativi.
7	Azioni della giornata	Descrivere azioni abituali.	Presente di alcuni verbi di uso frequente: persone singolari.
8	I cibi e le bevande.	Parlare delle proprie abitudini alimentari. Parlare dei propri gusti. Capire le abitudini alimentari italiane	Plurale dei nomi. Mi piace / mi piacciono. Presente indicativo della prima coniugazione. Pres. ind. del verbo bere. Articoli determinativi
9	La casa. Gli arredi.	Descrivere la casa. Descrivere i locali.	C'è, ci sono (rinforzo). Preposizioni di luogo.
10	I negozi. I negozianti. Le quantità L'Euro.	Acquistare. Chiedere il prezzo Riconoscere il denaro	Aggettivi dimostrativi (rinforzo). Presente indicativo della seconda coniugazione
11	Professioni. Luoghi di lavoro. Attrezzi di lavoro.	Chiedere la professione. Descrivere le professioni: strumenti, attività e luogo di lavoro.	Articoli determinativi e indeterminativi (tabella). Pres. ind. del verbo fare. Pres. ind. della terza coniugazione.
12	Edifici e luoghi pubblici.	Chiedere e dire la strada. Descrivere la città	Preposizioni e avverbi di luogo.
13	I mezzi di trasporto.	Muoversi con i mezzi	Pres. ind. dei verbi andare, venire e uscire. Le preposizioni:in, a, da
14	Attività del tempo libero: divertimenti e attività sportive. I giocattoli Il parco	Parlare del proprio tempo libero. Parlare dei propri giocattoli Descrivere le attività al parco	Verbi: volere,potere,dovere, sapere (essere capace). Preposizione: con
15	Mesi e stagioni. Condizioni atmosferiche.	Parlare del tempo atmosferico. Descrivere le stagioni	Le preposizioni di luogo Avverbi di tempo e causa.

I SALUTI

1. GUARDA LE FIGURE, ASCOLTA L'INSEGNANTE CHE LEGGE E POI TU RIPETI I SALUTI.

MATTINA	POMERIGGIO	SERA	NOTTE
			
BUONGIORNO		BUONASERA	BUONA NOTTE
C I A O			

2. PROVA A DIRE COME SI SALUTANO QUESTE PERSONE.

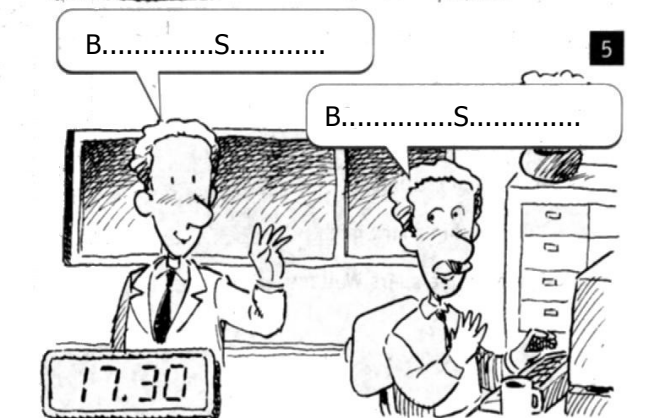
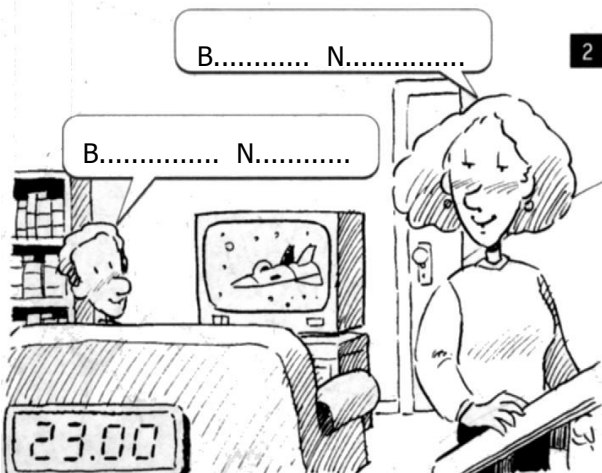
3. COMPLETA I FUMETTI CON I SALUTI:

CIAO

BUON GIORNO

BUONA SERA

BUONA NOTTE



I NUMERI

1. ASCOLTA L'INSEGNANTE E POI TU RIPETI I NUMERI.

1	UNO	11	UNDICI
2	DUE	12	DODICI
3	TRE	13	TREDICI
4	QUATTRO	14	QUATTORDICI
5	CINQUE	15	QUINDICI
6	SEI	16	SEDICI
7	SETTE	17	DICIASSETTE
8	OTTO	18	DICIOTTO
9	NOVE	19	DICIANNOVE
10	DIECI	20	VENTI

2. COLORA I DIECI NUMERI CHE L'INSEGNANTE DICE.

14	16	2	13	1
11	3	10	8	20
7	15	4	19	5
18	9	12	6	17

3. USA I DADI: GETTA PRIMA UN DADO, POI DUE DADI E DÌ A VOCE ALTA IL NUMERO.

4. SCRIVI I SEGUENTI NUMERI IN LETTERE, COME NELL'ESEMPIO.

ESEMPIO: 11 - UNDICI

10	17
5	4
20	12
13	19
8	15

5. STUDIA A MEMORIA I NUMERI FINO AL 20.

PRESENTARSI

1. ASCOLTA L'INSEGNANTE POI LEGGI IL DIALOGO CON UN COMPAGNO.

SARA: CIAO, IO SONO SARA. TU COME TI CHIAMI?
IVANA: MI CHIAMO IVANA.
SARA: DI DOVE SEI?
IVANA: VENGO DALLA ROMANIA, SONO ROMENA. E TU?
SARA: IO SONO ITALIANA. QUANTI ANNI HAI?
IVANA: HO 10 ANNI.
SARA: DOVE ABITI?
IVANA: ABITO A BERGAMO IN VIA MORONI, 20.
SARA: IO ABITO IN VIA CARDUCCI, 9.
IVANA: CIAO, A DOMANI.
SARA: CIAO.



2. ADESSO PRESENTATI TU E CHIEDI IL NOME AI TUOI COMPAGNI

ESEMPIO: - **CIAO IO MI CHIAMO SARA, HO 10 ANNI E ABITO A BERGAMO.
TU COME TI CHIAMI?**

3. QUESTI BAMBINI SI PRESENTANO COME NELL'ESEMPIO. CONTINUA TU.

ESEMPIO: MI CHIAMO **MARIANA**
HO **11** ANNI
ABITO A **BERGAMO**

 MARIANA 11 BERGAMO	 VERONICA 9 MILANO	 VLADIMIR 10 TORINO	 DENIS 10 ROMA	 ALINA 8 NAPOLI
 NADIA 7 TORINO	 MARISOL 8 BOLOGNA	 LUIS 9 BERGAMO	 NORA 9 FIRENZE	 LIU HAO 6 MILANO

4. SCEGLI CINQUE RAGAZZI E SCRIVI SUL QUADERNO LA LORO PRESENTAZIONE COME NELL'ESEMPIO DELL'ESERCIZIO 3.

5. COLLEGA LE DOMANDE ALLE RISPOSTE ESATTE.

- | | |
|---------------------|-------------------------------------|
| 1. COME TI CHIAMO? | HO 8 ANNI. |
| 2. DI DOVE SEI? | ABITO A BERGAMO IN VIA MAZZINI, 17. |
| 3. DOVE ABITI? | SONO ALBANESE, VENGO DALL'ALBANIA. |
| 4. QUANTI ANNI HAI? | MI CHIAMO ARDMAN. |

6. COPIA SUL TUO QUADERNO L'ESERCIZIO 5 NELL'ORDINE CORRETTO.

7. CHIEDI AD OGNI COMPAGNO DI DOVE È. OGNI STUDENTE DICE LA SUA NAZIONALITÀ E LA CITTÀ DI PROVENIENZA, COME NELL'ESEMPIO, E TUTTI LO SCRIVONO.

ESEMPIO: - **DI DOVE SEI?**
- **IO SONO BOLIVIANO, VENGO DA LA PAZ.**

8. COLORA DI GIALLO IL NOME DELLA TUA NAZIONE E DELLA TUA NAZIONALITÀ. COLORA DI ALTRI COLORI QUELLE DEI TUOI COMPAGNI. SE LA TUA NAZIONE E LA TUA NAZIONALITÀ NON SONO PRESENTI, SCRIVILE NELLA RIGA VUOTA.

NAZIONE	NAZIONALITÀ	
	MASCHIO	FEMMINA
ITALIA	ITALIANO	ITALIANA
SPAGNA	SPAGNOLO	SPAGNOLA
ROMANIA	RUMENO	RUMENA
UCRAINA	UCRAINO	UCRAINA
RUSSIA	RUSSO	RUSSA
MAROCCO	MAROCCHINO	MAROCCHINA
TUNISIA	TUNISINO	TUNISINA
SOMALIA	SOMALO	SOMALA
EGITTO	EGIZIANO	EGIZIANA
AMERICA	AMERICANO	AMERICANA
BRASILE	BRASILIANO	BRASILIANA
BOLIVIA	BOLIVIANO	BOLIVIANA
ARGENTINA	ARGENTINO	ARGENTINA
PERÙ	PERUVIANO	PERUVIANA
FILIPPINE	FILIPPINO	FILIPPINA
PAKISTAN	PAKISTANO	PAKISTANA
INDIA	INDIANO	INDIANA
GERMANIA	TEDESCO	TEDESCA
ALBANIA	ALBANESE	
CINA	CINESE	
INGHILTERRA	INGLESE	
BANGLADESH	BENGALESE	
FRANCIA	FRANCESE	

9. TU DA DOVE VIENI? FAI UNA FRECCIA SUL TUO PAESE DI PROVENIENZA E SCRIVI IL TUO NOME VICINO.

